

Il Parco del volo debutta a Villa Manin



VELIVOLI STORICI, lanci paracadutistici ed evoluzioni in mongolfiera si intrecciano con l'abilità dei più famosi cavalieri del mondo. Villa Manin, infatti, fino al 17 luglio raddoppia lo spettacolo offrendo al pubblico performance terrestri durante il concorso internazionale d'equitazione e acrobazie aeree, quest'ultime organizzate dall'aeroclub Far East di Campoformido.

Sabato 16 ci saranno due appuntamenti a partire dalle 19: un lancio di paracadutisti e le mongolfiere. Domenica 17 sarà, invece, la volta degli aerei storici - «Tiger Moth», «Fokker Wolf» e «Fornier» - pilotati, a partire dalle 18.30, dalle pattuglie Gabbiani del Piave e Blu Voltige che si lanceranno in alcuni sorvoli e voltige. In seguito torneranno ancora i lanci dei paracadutisti (18.50) e le mongolfiere (19.00).

Il «Parco del volo» di Campoformido, voluto e gestito dall'aeroclub «Far East», inizia così la sua attività di promozione in attesa dell'inaugurazione ufficiale prevista dopo l'estate. È a partire dall'autunno, infatti, che prenderanno il via le iniziative della struttura che vanterà anche un centro di paracadutismo sportivo internazionale (6 dei 7 paracadutisti italiani campioni del mondo nel 2004 sono di Far East) e l'attività di volo acro-

batico.

All'interno del Parco, poi, ci sarà un'area espositiva-museale unica nel suo genere sviluppata su 5 hangars e finalizzata in particolare ad avvicinare i giovani alle attività culturali e tecnico-scientifiche gestite dell'aeroclub e dall'Isti «A. Malignani».

Dalla Storia dell'Aeronautica in Friuli-Venezia Giulia (Hangar1) alla storia della sezione aeronautica del Malignani (Hangar2) fino alle mostre temporanee (Hangar5) che all'inaugurazione prevede l'esposizione «Centenaria», dedicata alla storia dell'aeronautica in Italia, che la città ed il Politecnico di Torino hanno utilizzato per la grande kermesse piemontese che ha celebrato i 100 anni di «viaggio» nel 2003. Il padiglione «Hangar4» ospiterà, invece, l'unica esposizione al mondo completamente dedicata alle «Frecce Tricolori» e alla storia dell'acrobazia aerea in Italia.

La realizzazione del progetto creerà anche un vero e proprio «scalo cittadino» per Udine, ovvero un aeroporto per aerei leggeri e ultraleggeri. L'intento, infatti, è quello di trasformare il parco in un potenziale scalo ottimale per traffico che oggi evita la nostra Regione preferendo gli aeroporti con simile vocazione e molto più attrezzati delle vicine Austria, Slovenia e Croazia.